

ALLESTIMENTO LOCALE ESPOSITIVO ALL'INTERNO DELLA PIEVE DI SAN VITALE CIG. 6180821ED4 - CUP. I42C14000060006

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE INERENTE LE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 38 COMMA 1 LETTERE B e C D.LGS. 163/2006

[sottoscritta ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 sottoscritta da ciascuno dei seguenti soggetti: se trattasi di impresa individuale, dal titolare e dal/i direttore/i tecnico/i; se si tratta di società in nome collettivo: da tutti i soci e dal/i direttore/i tecnico/i; se trattasi di società in accomandita semplice: dai soci accomandatari e dal/i direttore/i tecnico/i; per tutti gli altri tipi di società: dagli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, dal/i direttore/i tecnico/i, dal socio unico persona fisica, dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. E' ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta da ciascuno dei soggetti indicati. Allegare la fotocopia di un documento di identità valido. la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso andrà trasmessa la relativa procura, in originale o copia autenticata, o in copia conforme ex articolo 19 D.P.R. 445/2000; la dichiarazione deve essere presentata anche dai soggetti che hanno rivestito le cariche di cui sopra nell'anno precedente la data della lettera d'invito e sono cessati dalla carica durante detto periodo].

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ (Prov. ____) residente a _____

(Prov. _____) in Via _____

C.F. _____

n. _____ in qualità di _____ della Ditta _____

sede legale _____ (Prov. ____) in via _____ n. _____

C.F. _____ P. IVA. _____

Tel. ____/____/____ Fax ____/____/____ E-mail _____

In sostituzione del certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziale, in riferimento all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) e comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i

DICHIARA

- A)** che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- B)** che nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, con la precisazione che non vengono considerati rilevanti ai fini della dichiarazione i reati depenalizzati, i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, i reati per i quali sia stata dichiarata l'estinzione, i reati per i quali sia stata revocata la condanna;
- C)** di avere riportato il seguente o i seguenti precedenti penali (sentenza di condanna, decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena su richiesta), con la precisazione che devono essere dichiarati tutti i precedenti, ad eccezione delle pronunce di cui all'ultima parte del precedente punto B, indicando gli estremi identificativi delle sentenze, la fattispecie di reato contestata, la data e una breve descrizione del fatto

_____ Se
 soggetto cessato, allega la seguente documentazione a comprova della adozione da parte dell'impresa dei seguenti atti o misura di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

[E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18]

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera d'invito, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima; (lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

Luogo, data _____

Firma leggibile